

La povertà educativa dei minori? A Napoli si combatte con gli "strumenti" giusti

L'Orchestra Giovanile del Rione Sanità è uno dei modelli culturali alternativi contro disagio minorile e dispersione scolastica. Il direttore: "Lo Stato capisca che nelle fasce deboli c'è bisogno di sostegno vero, altrimenti questi ragazzi li perdiamo"

Francesca Nanni - 03/01/2014



Un maestro di musica e la sua folle idea di togliere bambini e ragazzi dalle strade del Rione Sanità di Napoli, offrendo loro gli "strumenti" giusti per percorrere la via della legalità. È il 2010 e il maestro in questione è Eusebio Brancatisano. È lui che insieme ad un gruppo di operatori sociali, sfidando diffidenza e resistenza, va spiegando la sua idea per le strade, i vicoli e le case del Rione, prende in consegna un piccolo gruppo di bambini, li porta nella Basilica di Santa Maria della Sanità e consegna loro violini, violoncelli, oboe, flauti traversi e percussioni varie.

Nessuno di quei piccoli apprenditi musicisti sa cosa siano musica, note e pentagramma. Tutti hanno lasciato la scuola, alla Sanità spesso funziona così, tanto che il tasso di abbandono scolastico nel quartiere è del 32 per cento. La malavita, per molti, l'unica alternativa. Ma davanti a quegli strumenti musicali, sotto la guida del maestro Eusebio, i bambini iniziano a comprendere: su quell'oggetto possono sfogare tutta la rabbia, il disprezzo e le emozioni negative che si portano dentro, trasformandole in qualcosa di bello e divertente. Oggi, a tre anni di distanza, la folle idea di Eusebio Brancatisano si è trasformata nell'Orchestra Giovanile 'Sanitansamble' attualmente composta da ben 46 elementi tra bambini e adolescenti.

Una risposta forte e chiara ad un momento di forte crisi economica che rischia di approfondire divari sociali e culturali, alimentando ulteriormente il circolo vizioso delle povertà educative, geografiche e di cittadinanza. Un modello contro la devianza e l'abbandono scolastico. Nel caso specifico, il progetto di 'Sanitansamble', basato sul modello del Sistema Abreu fondato in

Venezuela dal maestro José Antonio Abreu, non si limita soltanto al percorso di formazione orchestrale. I ragazzi, infatti, vengono sensibilizzati anche allo studio e alla pratica quotidiana, partecipando sia da soli che in gruppo alle esecuzioni dal vivo, imparando così a interagire, relazionarsi, assumendo atteggiamenti positivi che possono essere perfino emulati dai loro coetanei. Il risultato più importante raggiunto da questa esperienza, è stata la netta riduzione del tasso di abbandono scolastico da parte degli allievi: ad oggi, infatti, solo uno di ha interrotto il suo percorso formativo mentre l'assenteismo alle lezioni è minimo (circa il 4 per cento).



[L'Orchestra Giovanile 'Sanitansamble' durante un concerto nella Basilica di Santa Maria della Sanità. © www.altranapoli.it]

IL QUADRO GENERALE DI UN'ITALIA 'SOTTO SOPRA'. L'esperienza dei ragazzi del Rione Sanità si inserisce in un quadro a volte desolante di un'Italia che nel suo Atlante Annuale dell'Infanzia Save the Children ha definito 'sotto sopra', caratterizzato da dispersione scolastica, povertà educativa, devianza minorile. E se da una parte questa situazione dipende in parte da una crisi di competenze della popolazione italiana, dall'altra viene acuita dalla crisi economica. Ad ascoltare bene, i campanelli d'allarme si moltiplicano e si fanno circostanziati. Come in alcuni comuni del Mezzogiorno più colpiti dalla piaga del fallimento formativo, vincoli di bilancio e lentezze burocratiche portano alla paralisi di programmi collaudati di lotta alla dispersione, con conseguenze immaginabili per alcune migliaia di bambini e ragazzi a rischio abbandono.

11 EURO AL MESE IL BUDGET DELLE FAMIGLIE PIÙ DEBOLI PER L'ISTRUZIONE. Negli ultimi 5 anni la spesa dei nuclei per l'istruzione, cresciuta di poco al Nord e al Centro per effetto dei rincari di servizi e materiali, è scesa Nelle regioni più impoverite del Mezzogiorno. Il 10 per cento più povero delle famiglie con minori può fare affidamento su un budget minimo per l'istruzione pari a circa 11 euro al mese, 130 euro all'anno, una cifra venti volte inferiore a quella investita dal 10 per cento delle famiglie più ricche. Un budget del tutto inadeguato a garantire l'acquisto dei libri di testo e materiali didattici per i propri figli o a pagare le rette per attività e servizi (mense, gite, corsi) in assenza di esenzioni e sistemi funzionanti di tutela per le fasce più deboli.

UNA SCUOLA SEMPRE PIÙ A GESTIONE FAMILIARE. Dall'acquisto della carta igienica ai materiali didattici o di uso quotidiano. La gestione spicciola di servizi e attività negli ultimi tempi è sempre più demandato alle famiglie. Da parte sua, invece, la scuola pubblica, a lungo trascurata dalla politica e affossata dai continui tagli economici, ha perso la sua vocazione di "ascensore sociale" e non riesce più ad intervenire nelle condizioni di svantaggio che condizionano i percorsi educativi dei minori.

LA LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLATICA RALLENTATA DALLA CRISI ECONOMICA. Da quando

è iniziata la crisi, la lotta alla dispersione scolastica ha ottenuto qualche timido risultato ma sembra procedere con maggior fatica. In cinque anni, dal 2002 al 2007 la percentuale di giovani con un basso livello di istruzione si era ridotta di 4,5 punti in percentuale, quasi un punto all'anno. Dal 2007 al 2012 i cosiddetti Early School Leavers, i giovani fermi alla sola licenza media, hanno preso a scendere al ritmo ben più lento dello 0,4 per cento, passando in 5 anni dal 19,7 per cento all'attuale 17,6 per cento per un esercito di 758 mila giovani con bassi titoli di studio e fuori dal circuito formativo: 5 punti percentuali in più della media europea e quasi otto di distanza dagli Obiettivi di Lisbona.

Ecco perché, in un panorama come quello appena descritto, progetti come l'Orchestra Giovanile 'Sanitansamble' del Rione Sanità a Napoli, e di tantissime altre esperienze sociali attive sul territorio italiano che spesso rimangono nell'ombra, sono la prova che un'alternativa educativa c'è e che, più spesso di quanto si pensi, porta ai risultati sperati.